



COMUNE DI CASTELMOLA

Città Metropolitana di Messina

N. 9

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione “Regolamento Comunale per la pratica del Compostaggio Locale” (Compostaggio di Prossimità).

L'anno duemiladiciannove il giorno Sette del mese di Marzo alle ore 18,00 e segg. nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, nella seduta di prima convocazione, in sessione urgente che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dello stesso ordinamento, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Pres enti	assenti	CONSIGLIERI	presenti	assenti
1	Sig. Alibrandi Bartolomeo	X				
2	Arch. Cacopardo Eleonora	X				
3	Sig. D'Allura Fabio	X				
4	Sig.ra D'Ambra Rossana		X			
5	Dott.ssa Intelisano Lisa	X				
6	Rag. Pizzolo Massimiliano	X				
7	Sig.ra Raneri Giuseppa	X				
8	Sig. Siligato Nicolò	X				
9	Sig. Sterrantino Rosario	X				
10	Sig. Turrisi Massimo	X				
Assegnati n.10 In carica n.10			Assenti n .1 presenti n.9			

Assume la Presidenza il Rag. Massimiliano Pizzolo nella sua qualità di Presidente del Consiglio.
Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Stornaiuolo Rossella Maria. La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO che, ai sensi dell'art.53 della legge 8 giugno 1990, n.142, recepito dalla L.R. n. 48/91, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere Favorevole
- il responsabile di ragioneria, per la regolarità contabile, parere Favorevole

(1) inizio 1° comma; ripresa 2° comma; prosecuzione 4° comma

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Rag. Massimiliano Pizzolo.

La seduta si apre alle ore 18:00.

Eseguito l'appello nominale, viene accertata la presenza di n. 8 Consiglieri Comunali (Eleonora Cacopardo; Fabio D'Allura; Lisa Sterrantino; Massimo Turrisi). Sussistendo il numero legale il Presidente dichiara aperta la seduta.

Si dà atto della presenza in aula del Sig. Sindaco e del Vice Sindaco Ing. Angelo D'Agostino.

ALLE ORE 18.12 ENTRA IN AULA IL CONSIGLIERE BARTOLOMEO ALIBRANDI.

Effettuato l'appello nominale viene accertata la presenza di n. 9 Consiglieri Comunali (Bartolomeo Alibrandi; Eleonora Cacopardo; Fabio D'Allura; Lisa Intelisano; Massimiliano Pizzolo; Giuseppa Raneri; Nicolò Siligato; Rosario Sterrantino; Massimo Turrisi).

Avvenuta la trattazione del 1° punto all'ordine del giorno e dei punti successivi, il Presidente del Consiglio procede alla lettura del sesto punto all'ordine del giorno e della relativa proposta avente ad oggetto: *“Approvazione Regolamento Comunale per la pratica del Compostaggio Locale (Compostaggio di prossimità)”*.

Il Presidente dà atto dell'avvenuto rispetto dei termini di pubblicità e dell'allegato parere rilasciato dal Revisore Unico, Dott. Giuseppe Spartà.

Non essendoci interventi e/o contestazioni si passa alla votazioni della proposta di deliberazione.

Eseguita la votazione palese per alzata di mano si ottiene il seguente risultato:

PRESENTI E VOTANTI N. 9 (Bartolomeo Alibrandi; Eleonora Cacopardo; Fabio D'Allura; Lisa Intelisano; Massimiliano Pizzolo; Giuseppa Raneri; Nicolò Siligato; Rosario Sterrantino; Massimo Turrisi).

FAVOREVOLI N. 9 (Bartolomeo Alibrandi; Eleonora Cacopardo; Fabio D'Allura; Lisa Intelisano; Massimiliano Pizzolo; Nicolò Siligato; Giuseppa Raneri; Rosario Sterrantino; Massimo Turrisi).

VOTI CONTRARI N. 0 –ASTENUTI N. 0

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'O.A.EE.LL;

Visto il D.lgs. 267/2000;

Visto il Regolamento del Consiglio;

Visto lo Statuto Comunale;

DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta di deliberazione ed il relativo regolamento avente ad oggetto: *“Approvazione Regolamento Comunale per la pratica del Compostaggio Locale (Compostaggio di prossimità)”*.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

UFFICIO PROPONENTE

SERVIZIO INTERESSATO

OGGETTO

Approvazione " Regolamento Comunale per la pratica del Compostaggio Locale" (Compostaggio di Prossimità).

Cap. _____ Competenza Residui

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario a norma dell'art. 13, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, che testualmente recita: "gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. Senza tale attestazione l'atto è nullo di diritto".

ATTESTA

come dal prospetto che segue la copertura complessiva della spesa di € _____

Somma Stanziata (+) € _____

Variazioni in aumento (+) € _____

Variazioni in diminuzione (-) € _____

Somme già impegnate (-) € _____

Somma disponibile € _____

Data _____

Il Responsabile del servizio finanziario

Ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 18/08/2000, n° 267, che testualmente recita:

"1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora composti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

2. Nel caso in cui l'Ente non abbia funzionari responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'Ente, in relazione alle sue competenze;

3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi

sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

*Favorevole*data *1/3/2019*

Il Responsabile

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

*Favorevole*data *1/3/2019*

Il Responsabile

DATA DELLA SEDUTA

Ordine del
Giorno numero

DETERMINAZIONE DELLA CONSIGLIO COMUNALE

IL VERBALIZZANTE

DELIBERAZIONE
NUMERO
 Soggetta a controllo preventivo di legittimità deve essere inviata alla sezione centrale provinciale

 Non soggetta a controllo preventivo di legittimità deve essere inviata ai Capigruppo consiliari



COMUNE DI CASTELMOLA

Città Metropolitana di Messina

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE UFFICIO ISTRUTTORE – UFFICIO TECNICO

OGGETTO: APPROVAZIONE "REGOLAMENTO COMUNALE PER LA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO LOCALE" (COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITA').

IL PROPONENTE

PREMESSO, che:

- il legislatore è intervenuto nel riordino delle norme in materia di ambiente, emanando il Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. del 3.4.2006 n. 152 ed in particolare l'art. 198 dello stesso decreto, attribuisce ai Comuni la gestione dei rifiuti urbani e degli assimilati, con particolare riferimento alle modalità del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento;
- secondo il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali;
- la L.R. n. 9 dell'8.4.2010 e ss.mm.ii. ha dettato la disciplina di riforma in Sicilia della gestione integrata dei rifiuti, nonché della messa in sicurezza, della bonifica, del ripristino ambientale dei siti inquinati, nel rispetto della salvaguardia e della tutela della salute pubblica, dei valori naturali, ambientali e paesaggistici, in maniera coordinata con le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., e in attuazione delle direttive comunitarie in materia di rifiuti;

VISTA:

- l'Ordinanza n. 5/Rif del 7 giugno 2016 emessa dal Presidente della Regione Siciliana di intesa con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 04/Rif. Del 7/06/2018, che ordina ai Comuni misure urgenti e straordinarie per l'incremento della raccolta differenziata nel territorio della Regione Siciliana e per il trasferimento dei rifiuti fuori dal territorio regionale;

RITENUTO, che:

- un forte incremento della raccolta differenziata risieda nell'intercettare i rifiuti organici, che sono inoltre idonei alla produzione di ottimo compost;
- in tutto il mondo si sta cercando, con l'utilizzo di concreti strumenti operativi, di favorire la raccolta differenziata, sia da parte delle imprese di produzione che dei singoli cittadini, promovendo una campagna di sensibilizzazione per favorire la

diminuzione del rifiuto indifferenziato da conferire in discarica, con la conseguente diminuzione dei fattori inquinanti;

ATTESA la necessità di salvaguardare l'ambiente, al fine di garantire la salute pubblica, attraverso la riduzione delle quantità dei rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento in discarica, con l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani;

VISTO, altresì, l'atto di deliberazione, n. 252 del 13 luglio 2018, emesso dalla Giunta Regionale Siciliana, ad oggetto "Linee guida destinate ai Comuni per l'adozione di appositi Regolamenti Comunali per il Compostaggio", in cui esprime apprezzamento per le Linee Guida per il Compostaggio Domestico, Locale e di Comunità, unitamente allo schema di Regolamento Comunale;

RITENUTO, altresì, che al fine di valorizzare la partecipazione dei cittadini, con particolare riferimento a forme di premialità economiche in funzione dei livelli di raccolta differenziata raggiunta, si vuole diffondere il compostaggio domestico come strumento per il riutilizzo del rifiuto, come primo passo verso il traguardo dei "Rifiuti Zero" entro il 2020 e in attesa di potenziare la raccolta differenziata con il porta a porta;

CONSIDERATO, che:

- bisogna disciplinare la pratica del compostaggio nelle sue varie forme di gestione;
- è pervenuto a questo Ente, da parte della Giunta Regionale Siciliana, lo schema del "Regolamento Comunale per la pratica del Compostaggio Locale" (Compostaggio di Prossimità);
- il Regolamento è stato pubblicato nelle forme di legge all'albo pretorio on-line dell'Ente con avviso del 18 Gennaio 2019 e registrato al n. 51;
- con nota del 18.02.2019, acquisita al protocollo di questo Ente in data 21.02.2019 al n. 915, il Revisore dei Conti, Dott. Giuseppe SPARTA', ha espresso parere favorevole all'approvazione del suddetto regolamento;

VISTO:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- la L.R.30/2000;
- il D.Lgs. n. 152/2006
- lo Statuto Comunale;
- l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

PROPONE

Per le motivazioni in premessa specificate, che si intendono integralmente richiamate e trascritte;

1. **APPROVARE** lo schema del "Regolamento Comunale per la pratica del Compostaggio Locale" (Compostaggio di Prossimità), che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
2. **DARE ATTO** che il suddetto Regolamento risulta è composto da 12 articoli contraddistinti dal n. 1 al n. 12.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA



IL PROPONENTE



COMUNE DI CASTELMOLA

IL REVISORE DEI CONTI

VERBALE DEL 18-2-2019 n. 3



Il giorno diciotto del mese di gennaio dell'anno duemiladiciannove alle ore 12,30, il Dott. Giuseppe Spartà Revisore Unico dei Conti nominato con deliberazione C.C. n.25 del 17/10/2016 rilascia il parere sulla proposta di: **PARERE SUL REGOLAMENTO COMUNALE Per la pratica del "Compostaggio Locale" (Compostaggio di Prossimità).**

Il sottoscritto, ricevuto in data 6 FEBBRAIO u.s. la bozza del REGOLAMENTO COMUNALE PER LA PRATICA DEL "COMPOSTAGGIO LOCALE" (COMPOSTAGGIO DI PROSSIMITÀ) redatto con riferimento all'Art. 183 del D. Lgs.152/2006, ha provveduto al suo esame da cui è emerso quanto segue.

Premesso

- che il testo del regolamento predisposto tiene conto delle specifiche caratteristiche e peculiarità dell'ente;
- che appare in linea con la normativa sopra citata;
- che risulta coerente con all'Art. 183 del D. Lgs.152/2006 e con i principi della Direttiva Europea 2008/98/CE;
- che tende a garantire la separazione delle frazioni compostabili anche attraverso l'autorizzazione all'utilizzo di macchinari di compostaggio con capacità inferiori a 80 ton./anno, con l'obiettivo di:
 - 1) ridurre la quantità dei rifiuti urbani prodotti;
 - 2) aumentare la quantità di rifiuti recuperati mediante raccolta differenziata;
 - 3) ridurre i costi di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti organici;
 - 4) promuovere la produzione e l'utilizzo diretto da parte dei privati cittadini del compost;
 - 5) ridurre la TARI o Tariffa puntuale per i conferitori della frazione organica.

Visto il parere favorevole rilasciato dal Responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile.

Ritenuto

che sulla base di quanto sopra premesso, di non aver alcunché da osservare,

Tutto ciò premesso,

il Revisore dei Conti esprime parere favorevole all'approvazione del REGOLAMENTO COMUNALE per la pratica del "Compostaggio Locale" (Compostaggio di Prossimità).

Il presente verbale viene chiuso alle ore 12,45 previa redazione e sottoscrizione.

Copia di quest'ultimo, a cura dei servizi amministrativi, sarà allegata alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Castelmola, 18/2/2019

IL REVISORE DEI CONTI

Dott. Giuseppe Sparta




COMUNE DI CASTELMOLA

AREA METROPOLITANA DI MESSINA

REGOLAMENTO COMUNALE

*Per la pratica del "Compostaggio Locale"
(Compostaggio di Prossimità)*

Approvato:

Con delibera della Giunta Municipale n° _____ del _____
Con deliberazione del Consiglio Comunale n° _____ del _____



Sommario

Art. 1 Premesse.....	3
Art. 2 Definizione	3
Art. 3 Autorizzazioni.....	3
Art. 4 Ubicazione dell'apparecchiatura	4
Art. 5 Materiali da introdurre nell'apparecchiatura	4
Art. 6 Materiali da non introdurre nell'apparecchiatura	5
Art. 7 Descrizione dell'apparecchiatura	5
Art. 8 Gestione dell'apparecchiatura	5
Art. 9 Benefici	6
Art. 10 Condizioni generali per accedere alla riduzione TARI o Tariffa Puntuale prevista per le utenze che conferiscono la frazione organica direttamente nell'apparecchiatura di compostaggio locale (compostaggio di prossimità)	7
Art. 11 Revoca della riduzione TARI o Tariffa Puntuale	7
Art. 12 Modalità di rinuncia	8



Art. 1 Premesse

In conseguenza della decisione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sul metodo di calcolo da utilizzare per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo di avvio a riciclaggio dei rifiuti urbani, che ha scelto la seconda tra le quattro metodologie previste nella Decisione 2011/753/EU, il compostaggio locale o di prossimità entra nel report per il raggiungimento dell'obiettivo di riciclaggio del 50% dei rifiuti urbani di cui all'articolo 11, paragrafo 2 lettera a), della direttiva 2008/98/CE.

Al fine di ridurre la produzione di rifiuti organici e gli impatti sull'ambiente derivanti dalla gestione degli stessi, le regioni ed i comuni, nell'ambito delle rispettive competenze, incentivano le pratiche di compostaggio dei rifiuti organici effettuate sul luogo stesso di produzione, come il compostaggio locale (compostaggio di prossimità).

La finalità dell'applicazione di tale pratica è la riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti biodegradabili ed al tempo stesso l'applicazione dei principi della Direttiva Europea 2008/98/CE ed in particolare l'art.4, che disciplina la gerarchia dei rifiuti e la politica di prevenzione, l'art.11, che fissa l'obiettivo del 50% di preparazione per il riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti provenienti dai nuclei domestici e possibilmente di altra origine, da raggiungere entro l'anno 2020 e l'art.16, che stabilisce i principi di autosufficienza e prossimità nella gestione del ciclo dei rifiuti.

Art. 2 Definizione

Visto, in particolare, l'Art. 183 del D. Lgs.152/2006 il compostaggio locale, anche detto compostaggio di prossimità, è il compostaggio aerobico di rifiuti biodegradabili, derivanti da attività agricole e vivaistiche o da cucine, mense, mercati, giardini o parchi, condotto in apparecchiature che hanno una capacità di trattamento non eccedente 80 tonnellate annue e sono destinate esclusivamente al trattamento di rifiuti raccolti nel Comune dove i suddetti rifiuti sono prodotti e/o nei Comuni confinanti che stipulano una convenzione con il Comune ospitante l'apparecchiatura per poter conferire presso la stessa. Questa pratica si basa sulla raccolta differenziata della frazione organica dei rifiuti urbani che può essere conferita nell'apparecchiatura o direttamente dall'utenza produttrice o attraverso il servizio pubblico di raccolta.

Art. 3 Autorizzazioni

1. La disciplina per l'autorizzazione delle apparecchiature per il compostaggio locale è definita dal punto 7.bis dell'art. 214 del D.lgs 152/2006.
2. Il Comune è il soggetto destinatario della SCIA (Segnalazione Certificata Inizio Attività) prevista dalla normativa per l'installazione delle apparecchiature necessarie allo svolgimento del



compostaggio locale, ai sensi dell'art 19 della Legge 241/90 come modificata dalla Legge 7 agosto 2015, n. 124.

3. Il soggetto che intende attivare un'apparecchiatura per il compostaggio locale deve:
 - o nominare un soggetto gestore dell'apparecchiatura il quale deve avere i requisiti di legge.
 - o predisporre un regolamento di gestione dell'apparecchiatura, da consegnare al Comune contestualmente alla SCIA
 - o acquisire il parere favorevole da parte dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) competente
4. I soggetti che vorranno usufruire di un sistema di agevolazioni, quali sconti TARI o Tariffa Puntuale da riconoscere da parte del Comune all'utenza conferente o che vorranno ottenere in comodato d'uso le apparecchiature che il Comune sarà in grado di mettere a disposizione nelle modalità e nei tempi che saranno pubblicati, dovranno garantire che il gestore dell'apparecchiatura sia adeguatamente formato, prima dell'inizio dello svolgimento dei propri compiti e abbia partecipato ad un corso erogato o dall'impresa fornitrice dell'apparecchiatura o da Enti competenti nel settore che dovranno rilasciare apposita attestazione.
5. Inoltre, il gestore dell'apparecchiatura dovrà organizzare un'attività di informazione e comunicazione rivolta all'utenza conferente finalizzata a garantire il corretto conferimento della frazione organica nell'apparecchiatura.
6. L'apparecchiatura potrà avere una capacità di trattamento non eccedente le 80 T/annue.
7. E' consentita nello stesso Comune l'attivazione di più apparecchiature, fermo restando il limite di capacità di ciascun sistema che non dovrà superare quello consentito per legge.
8. Il compost prodotto potrà essere utilizzato dal gestore dell'apparecchiatura o da altro soggetto. Non potrà essere destinato alla vendita a meno che non soddisfi i requisiti e le caratteristiche stabilite dall'allegato 2 del decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75.

Art. 4 Ubicazione dell'apparecchiatura

1. L'apparecchiatura dovrà essere ubicata in un'area del territorio comunale, destinatario della segnalazione certificata di inizio attività o del comune convenzionato con lo stesso, individuata nel rispetto delle prescrizioni in materia urbanistica, delle norme antisismiche, ambientali, di sicurezza, antincendio e igienico-sanitarie, delle norme relative all'efficienza energetica nonché delle disposizioni del codice dei beni culturali paesaggio (D.lgs n. 42/2004).
2. L'apparecchiatura potrà essere posizionata all'interno di Centri Comunali di Raccolta, di Isole Ecologiche, di terreni agricoli e demaniali, previo rispetto della normativa prevista per il trattamento dei rifiuti organici in tali strutture e previo adeguamento dello spazio di localizzazione della stessa (allestimento di coperture e tettoie, da realizzarsi nel rispetto della normativa vigente), al fine di salvaguardare le componenti elettromeccaniche della macchina dagli eventi atmosferici. Nel caso in cui l'apparecchiatura venisse ubicata nei centri comunali di raccolta tenere separata la porzione del centro ove è ubicata l'apparecchiatura.
3. La localizzazione dell'apparecchiatura dovrà essere nota e accessibile affinché il processo sia controllabile da parte degli organi deputati.

Art. 5 Materiali da introdurre nell'apparecchiatura



1. Sono ammessi i rifiuti che consentano la produzione di compost in linea con i requisiti e le caratteristiche stabilite dall'allegato 2 del decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75. Tali materiali potranno essere conferiti secondo il calendario dei giorni e degli orari previsto nell'apposito regolamento del compostaggio locale approvato dal consiglio comunale e presentato contestualmente alla segnalazione certificata di inizio attività, ai sensi dell'art. 3 del presente regolamento.
2. I conferimenti diretti (da parte dell'utenza) o indiretti (tramite servizio di raccolta) all'apparecchiatura potranno essere oggetto di verifiche e controlli, finalizzati a verificare il rispetto del regolamento vigente e della tipologia di rifiuti compostabili ammessi.
3. Il conferimento della frazione organica direttamente all'apparecchiatura potrà avvenire o attraverso lo svuotamento del mastello contenente i rifiuti organici non imballati o attraverso il conferimento di sacchetti contenenti i rifiuti organici. I sacchetti ammessi al conferimento della frazione organica saranno unicamente sacchi compostabili certificati a norma UNI EN 13432-2002 (art.182-ter D.Lgs 152/2006 e ss.mm. e ii.).

Art. 6 Materiali da non introdurre nell'apparecchiatura

Tutto ciò non disciplinato nell'art. 5 è automaticamente escluso dal conferimento nelle apparecchiature di compostaggio locale.

Art. 7 Descrizione dell'apparecchiatura

Per la pratica del compostaggio locale o di prossimità si possono utilizzare apparecchiature statiche ed elettromeccaniche adatte allo scopo di produrre compost da rifiuti urbani e che rispettino la normativa vigente.

Art. 8 Gestione dell'apparecchiatura

1. L'apparecchiatura dovrà essere gestita da personale esperto, appositamente formato dotato di apposito attestato, rilasciato da Enti e/o Istituti competenti nel Settore.
2. Il gestore dell'apparecchiatura sarà individuato dal responsabile del Settore Rifiuti del Comune, nel caso il responsabile dell'installazione dell'apparecchiatura sia l'amministrazione comunale, o dell'Azienda del Comune che gestisce il ciclo integrato dei rifiuti, o dal titolare dell'utenza che intende attivare tale pratica.
3. In ogni caso la nomina del gestore e l'accettazione dell'incarico dovranno risultare da un atto scritto e comunicato alla SRR territorialmente competente che a sua volta ne darà comunicazione all'Amministrazione regionale competente.
4. Il gestore dell'apparecchiatura ha l'obbligo di:
 - sovrintendere al corretto funzionamento della macchina
 - monitorare i seguenti parametri del processo di compostaggio: a) temperatura b) umidità c) ph d) frazioni estranee
 - provvedere alla gestione del biofiltro
 - controllare le caratteristiche del compost prodotto



- attivare i necessari processi per garantire lo smaltimento del compost fuori specifica che dovesse formarsi
 - rispettare il regolamento di gestione dell'apparecchiatura presentato ai sensi dell'art. 3 del presente regolamento
 - comunicare alle utenze conferenti, al gestore del servizio di raccolta e al Comune eventuali interruzioni del funzionamento dell'apparecchiatura dovuta a manutenzioni, rotture o altre motivazioni
 - garantire che l'accesso agli utenti che vorranno conferire direttamente nell'apparecchiatura avvenga secondo gli orari e i giorni previsti nel regolamento di gestione dell'apparecchiatura presentato, ai sensi dell'art. 3 del presente regolamento
 - vigilare che la sostanza organica venga conferita nell'apparecchiatura in sacchetti compostabili certificati come definito nell'art. 5 del presente regolamento, che il rifiuto conferito rispetti la composizione prevista negli articoli 5 e 6 del presente regolamento e che venga garantito il corretto bilanciamento tra materiale organico e strutturante
5. Il conduttore dell'apparecchiatura dovrà garantire che il rifiuto organico venga conferito nell'apparecchiatura da parte delle utenze nel rispetto delle istruzioni impartite nelle campagne d'informazione
6. Il gestore dell'apparecchiatura, al fine di consentire al Comune il riconoscimento delle riduzioni della TARI o della Tariffa Puntuale agli utenti che effettuano i conferimenti del rifiuto organico in modo diretto presso l'apparecchiatura, dovrà dotarsi di un registro in formato elettronico che consenta di:
- identificare e registrare gli utenti conferenti
 - registrare quantità o numero dei conferimenti effettuati per utenza
7. Se il soggetto gestore dell'apparecchiatura coincide con il soggetto gestore del servizio di raccolta sarà sua cura indicare il numero di utenze conferenti ed i quantitativi di rifiuto organico conferito nei giorni previsti, mantenendo un registro elettronico da cui si possano evincere questi dati.
8. Il registro dovrà inoltre permettere il monitoraggio della sostanza organica conferita, del compost prodotto, degli scarti e del compost fuori specifica.
9. Il compost fuori specifica e gli scarti saranno consegnati all'Azienda delegata che effettua il servizio di gestione dei rifiuti.
10. Il Comune può dare in gestione la compostiera ad associazioni, cooperative, professionisti qualificati che dimostrino di avere esperienza nel settore ambientale e/o nel settore dei rifiuti, nel rispetto della normativa vigente.

Art. 9 Benefici

Le utenze che conferiscono direttamente il rifiuto organico presso l'apparecchiatura di compostaggio locale con soluzione di continuità verificata dal conduttore dell'apparecchiatura possono richiedere la riduzione tariffaria, secondo le procedure previste nell'art. 10 del presente regolamento. La riduzione tariffaria è fissata dal Regolamento Comunale e sarà determinata annualmente contestualmente all'approvazione del Piano Economico Finanziario e alla definizione della Tari o della Tariffa Puntuale.



Art. 10 Condizioni generali per accedere alla riduzione TARI o Tariffa Puntuale prevista per le utenze che conferiscono la frazione organica direttamente nell'apparecchiatura di compostaggio locale (compostaggio di prossimità)

1. Per poter ottenere la riduzione TARI o Tariffa Puntuale, l'utenza deve presentare al Comune destinatario della Segnalazione certificata di inizio attività o convenzionato con lo stesso per la pratica del compostaggio locale, l'apposita istanza con autocertificazione, contenente le seguenti dichiarazioni:

- a) essere residente nel Comune di Castelmola
- b) dichiarare di conferire direttamente e continuativamente il proprio rifiuto organico presso l'apparecchiatura di compostaggio locale localizzata..... (specificando l'ubicazione dell'apparecchiatura di conferimento)
- c) non avere insoluti pregressi in termini di TARI/IMU e TASI e altri tributi locali
- d) impegnarsi a proseguire con continuità il compostaggio locale secondo le modalità previste dall'apposito regolamento e coerentemente alle indicazioni ricevute dalla campagna di comunicazione attivata
- e) impegnarsi a rispettare le regole per la selezione delle componenti della sostanza organica da avviare al conferimento nell'apparecchiatura di compostaggio locale prevista
- f) conoscere ed accettare tutte le norme del presente regolamento per l'utilizzo dell'apparecchiatura di compostaggio locale, acquisizione e revoca della riduzione TARI o Tariffa Puntuale

2. Acquisita l'istanza, il responsabile dell'Ufficio Tributi, verificato il possesso dei requisiti previsti, provvederà ad applicare all'utenza richiedente lo sgravio fiscale sul ruolo TARI o Tariffa Puntuale a decorrere dall'anno successivo alla data dell'istanza, che sarà pari alla percentuale determinata annualmente dal Comune.

3. La suddetta documentazione verrà conservata agli atti dell'Ufficio Ambiente e dell'Ufficio Tributi, quale unico documento regolante l'attribuzione dell'agevolazione tariffaria necessaria per la realizzazione dei controlli.

4. L'istanza di cui al comma 1 può pervenire da uno qualunque dei membri del nucleo familiare, a condizione che nella stessa istanza venga specificato il nome del familiare iscritto a ruolo TARI o Tariffa Puntuale.

Art. 11 Revoca della riduzione TARI o Tariffa Puntuale

1. L'effettuazione in modo improprio dei conferimenti diretti presso l'apparecchiatura di compostaggio locale o, comunque, difforme dalle modalità e/o dalle condizioni previste nel presente regolamento o successivamente impartite dal Comune, comporta l'immediata revoca della riduzione TARI o Tariffa Puntuale. Per ottenere nuovamente la concessione della riduzione TARI o Tariffa Puntuale, l'utente a cui è stata revocata, dovrà presentare nuova istanza con valore dall'anno successivo a quello della revoca.

2. Le contestazioni emerse da accertamenti e controlli verranno notificate mediante consegna di copia del verbale all'utente, il quale potrà, nei 15 giorni successivi alla notifica, ricorrere contro la contestazione presentando le proprie motivazioni scritte al Comune. In caso di mancato ricorso la



revoca sarà immediatamente esecutiva.

3. Costituisce altresì causa di revoca dell'agevolazione tributaria l'accertamento a carico dell'utente del mancato rispetto delle modalità di conferimento degli altri rifiuti urbani prescritte dal vigente regolamento di igiene urbana. Qualora sia accertato a carico dell'utente il mancato rispetto di tali prescrizioni relative alle raccolte differenziate, anche in presenza di compostaggio locale correttamente effettuato, la riduzione sarà revocata con modalità analoghe a quanto descritto nei punti precedenti.

Art. 12 Modalità di rinuncia

Il richiedente che intende cessare di conferire direttamente il rifiuto organico prodotto all'apparecchiatura di compostaggio locale deve darne la preventiva disdetta comunicando la data di cessazione delle operazioni di conferimento mediante apposito modello di rinuncia. La disdetta in corso d'anno comporta la perdita del diritto alla riduzione a partire dal bimestre solare successivo alla data di cessazione della pratica di compostaggio locale. L'eventuale recupero del beneficio non spettante avverrà mediante apposita iscrizione nella lista di carico suppletiva del medesimo anno o in quella principale dell'anno successivo.

Letto, sottoscritto, approvato

Il Consigliere Anziano

Il Presidente del Consiglio

Il Segretario Comunale

F.to Arch. Eleonora Cacopardo

F.to Rag. Massimiliano Pizzolo

F.to Dott.ssa Stornaiuolo Rossella M.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, in applicazione della L.R. 44/91, su conforme attestazione dell'addetta alle pubblicazioni, certifica che il presente verbale è stato affisso all'albo on-line di questo Ente il giorno _____ per rimanervi quindici giorni consecutivi al n. _____

L'Addetta alle Pubblicazioni

Il Segretario

F.to Dott.ssa Stornaiuolo Rossella M.

Il sottoscritto Segretario Capo del Comune;

- Vista la Circolare dell'Assessorato Regionale Enti Locali 24/03/2003

DICHIARA

Che la presente deliberazione:

- È divenuta esecutiva il giorno _____, dopo la regolare pubblicazione per decorrenza dei termini prescritti dalla legge Art. 11 legge 3 Dicembre 1991 n. 44.
- È divenuta esecutiva il giorno _____, a seguito di dichiarazione di immediata esecutività ai sensi dell'art. 12 L.R. 44/91.

Il Segretario

F.to Dott.ssa Stornaiuolo Rossella Maria

P.C.C. Il funzionario Incaricato